



# QUALE FUTURO SI PROFILA PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN EUROPA?

## Il Cedefop guarda oltre l'orizzonte di programmazione attuale



Cedefop, 2018/Peter Mayr

«Il domani appartiene a chi sa prevederlo», affermò David Bowie quarant'anni fa. I posti di lavoro, i mercati del lavoro e le economie cambiano in maniera repentina: globalizzazione, tecnologia e un settore dei servizi in crescita ne sono cause e sintomi. L'invecchiamento della popolazione e l'assottigliamento delle coorti giovanili da un lato, e la migrazione di manodopera dall'altro, incidono sulla composizione della forza lavoro. Per non parlare del perdurare dell'effetto della crisi finanziaria. Tutti questi fattori lasciano il segno sulle economie e sulle società europee. In siffatto contesto, qual è il ruolo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) in Europa nel far fronte alle sfide future?

Per contribuire alla definizione delle politiche future, un progetto del Cedefop valuta diversi percorsi e molteplici opzioni per l'IFP. Un'analisi degli sviluppi dell'IFP dal 1995 ha contribuito a delineare una serie di possibili percorsi (scenari), che indicano quadri plausibili e coerenti di come l'IFP può evolvere da qui al 2035, a seconda delle decisioni e delle scelte politiche odierne. Avvalendosi di questi scenari, il Cedefop intende orientare le discussioni strategiche sulla futura cooperazione europea in materia di IFP.

### Qual è la visione futura?

Si possono distinguere due scenari contrapposti dell'IFP europea:

- uno scenario pessimistico, in cui l'IFP è considerata una seconda scelta, per la quale si rinuncia al lavoro meno attraente, meno qualificato e manuale per un'IFP, mentre le competenze più avanzate restano un ambito dell'istruzione superiore. Questa visione prevede che l'automazione e la digitalizzazione porteranno alla polarizzazione del mercato del lavoro, riducendo l'importanza relativa delle abilità di livello medio tradizionalmente offerte dall'IFP;
- uno scenario ottimistico, nel quale è previsto l'ampliamento dell'IFP a livelli superiori e, in misura crescente, agli adulti, ai fini di un'offerta di forme e luoghi di apprendimento più diversificati e di una maggiore pertinenza per i discenti di tutte le età. In tale scenario, l'IFP acquisisce sempre più importanza nel rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro orientato ai servizi, compensando in certa misura gli effetti dell'automazione e della polarizzazione.

L'analisi effettuata dal Cedefop relativamente alle tendenze del periodo 1995-2015 mostra come questi

scenari opposti interagiscono e si compensino a vicenda nei diversi paesi europei <sup>(1)</sup>. A integrazione dei risultati della ricerca è stata condotta un'indagine che ha analizzato i punti di vista delle parti interessate sulle tendenze passate e sul futuro dell'IFP.

Fra le tendenze che i partecipanti all'indagine hanno previsto vi è anche un aumento dell'apprendimento basato sul lavoro in tutti i programmi d'IFP, a prescindere dal livello e dal sistema nazionale, fra cui l'ulteriore sviluppo degli apprendistati e una maggiore attenzione alla pratica nell'IFP basata sulla scuola e nell'istruzione superiore. Gli intervistati prevedono inoltre una crescita dell'offerta di IFP nel terziario, all'interno e all'esterno del tradizionale settore dell'istruzione superiore.

Nella convinzione che la rapidità con cui evolve la tecnologia persisterà, gli intervistati prevedono che l'IFP diventerà – o dovrà diventare – ancora più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro. Ciò comporta una previsione (più) efficace delle abilità e un rafforzamento dei meccanismi di feedback tra l'industria e l'IFP.

Percorsi di istruzione e formazione sempre più flessibili ridurranno gli ostacoli alle transizioni, consentendo ai discenti di avanzare nell'istruzione e nella formazione e di muoversi più facilmente tra apprendimento e lavoro. In tale contesto s'inseriscono un costante spostamento verso i risultati dell'apprendimento e una maggiore enfasi sulle abilità trasversali, il che comporta un ampliamento del contenuto dei corsi. I confini tra l'IFP iniziale e quella continua saranno gradualmente eliminati, favorendo in tal modo il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione degli adulti in un contesto in cui l'IFP sarà parte integrante dell'apprendimento permanente.

In linea generale, i partecipanti all'indagine concordano sul fatto che, in futuro, il ruolo dell'IFP sarà quello di preparare i discenti a occupazioni specifiche e a una determinata vita lavorativa. Tuttavia la preparazione dei discenti a partecipare pienamente alla società e a diventare cittadini attivi figura più in cima alla lista dei desideri rispetto alla preparazione in vista di un'occupazione specifica. Molti hanno inoltre sottolineato la necessità che l'IFP promuova la crescita e la realizzazione personale.

<sup>(1)</sup> Tali tendenze sono esaminate in dettaglio nelle varie pubblicazioni del progetto sull'evoluzione della natura e del ruolo dell'IFP (si veda il riquadro 1).

L'accento posto sulla necessità di una più ampia base di abilità potrebbe indicare la convinzione che lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva siano elementi indispensabili di qualsiasi tipo di apprendimento futuro. Ciò potrebbe significare che l'IFP in Europa acquisirà un valore sociale crescente e diventerà un percorso di istruzione più integrato con finalità più ampie.

## L'IFP nel 2035: tre scenari

I risultati dell'indagine fra le parti interessate hanno contribuito a perfezionare la ricerca e a definire gli scenari. Questi ultimi riconoscono che i sistemi di IFP sono vincolati ai percorsi e, di conseguenza, il loro sviluppo futuro rifletterà, in misura diversa, il passato. Pur non essendo intesi a «prevedere il futuro», tali scenari cercano di illustrare in vario modo come le scelte politiche possano influenzare la struttura, il contenuto e i risultati dell'IFP. Uno dei ruoli fondamentali degli scenari consiste nell'informare tempestivamente i responsabili politici sulle possibili tendenze principali e nel favorire la riflessione sul ruolo che questi intendono attribuire all'IFP.

Sebbene sia improbabile che gli scenari si concretizzino nella loro forma «pura» o «ideale», è verosimile che prevalgano determinati aspetti di un solo scenario, che influiscono sulla modalità di erogazione e comprensione dell'IFP. Gli scenari profilati scaturiscono da un modello che pone l'accento su due importanti dimensioni e tensioni: sviluppo pluralistico rispetto a sviluppo individuale e orientamento accademico rispetto a orientamento professionale.

Nello sviluppo pluralistico, i sistemi di IFP stanno diventando più diversificati, tanto che la linea di separazione tra questi e l'istruzione generale è sempre meno netta. Per contro, quando l'IFP è considerata come una componente dell'istruzione e formazione individuale, viene incoraggiato un ritorno alle «radici tradizionali».

Per «orientamento accademico» si intendono programmi e istituti meno orientati al lavoro e alla pratica, nei quali viene data la priorità a materie generali. Per «orientamento professionale», invece, si intende un orientamento più marcatamente orientato alla pratica e al lavoro, che talvolta conduce a nuovi programmi e istituti professionali.

Queste dimensioni emergono come più significative sia nella mappatura degli sviluppi del periodo 1995-2015 sia nelle risposte dell'indagine fra le parti

interessate. Dalla loro combinazione derivano tre principali scenari di sviluppo che comportano scelte politiche molto diverse negli anni a venire.

### Scenario 1. L'apprendimento permanente posto al centro: IFP pluralistica

Questo scenario amplia la nostra interpretazione e concezione di ciò che si intende per IFP. L'accento è posto sull'apprendimento a fini professionali e orientato al mercato del lavoro a tutti i livelli e in tutti i contesti istituzionali. L'apprendimento a fini professionali non sarà limitato agli istituti esplicitamente definiti come erogatori di IFP, ma farà parte di un approccio integrato di apprendimento permanente.

- (a) L'IFP pluralistica implica una ridefinizione della sua posizione generale nel sistema d'istruzione e formazione. L'accento posto sull'IFP come sottosistema distinto e separato perderà d'importanza in ragione di una maggiore necessità di collegare e combinare diverse forme di apprendimento. Secondo quanto osservato, attualmente i confini tra istruzione e formazione professionale da una parte e istruzione generale secondaria superiore dall'altra sono confusi e puntano in questa direzione, sottolineando la necessità di combinare le competenze professionali e le materie generali. Sarà data enfasi agli sviluppi delle abilità e competenze globali e non all'IFP come settore distinto.
- (b) Questo approccio richiede anche un nuovo orientamento o un nuovo punto centrale dove ancorare l'IFP nei profili di qualificazione più ampi aventi un collegamento meno forte con occupazioni e posti di lavoro specifici. Esso rispecchia la natura in rapida evoluzione delle abilità e competenze specifiche per una data professione e la necessità di un aggiornamento e di una riqualificazione continui. Esprime inoltre la crescente importanza delle abilità e delle competenze trasversali quale base per affrontare il cambiamento.
- (c) Il gruppo di destinatari dell'IFP sarà notevolmente ampliato, in particolare affrontando in modo sistematico i bisogni dei discenti di tutte le età e rafforzando il rapporto tra l'IFP iniziale e quella continua.
- (d) Le soluzioni di apprendimento su misura e l'apprendimento incentrato sui progetti e sui problemi diventeranno indispensabili. Un obiettivo fondamentale sarà quello di valutare e combinare la più ampia gamma possibile di forme di

apprendimento e di soluzioni pedagogiche pertinenti.

- (e) La progressione e i percorsi di apprendimento professionale lungo tutto l'arco della vita e la portabilità dell'apprendimento professionale saranno una caratteristica fondamentale dell'IFP pluralistica. Ciò richiede un'erogazione trasparente a tutti i livelli e una riduzione degli ostacoli alle transizioni e all'avanzamento.
- (f) La transizione prevista verso strategie e politiche più esaurienti in materia di abilità e competenze inciderà sul sistema di gestione dell'apprendimento a vocazione professionale. Ventagli di competenze più ampi e vincoli meno stretti con un'occupazione e profili professionali specifici possono richiedere il coinvolgimento di un gruppo più ampio di parti interessate, che vanno ad aggiungersi al ruolo svolto tradizionalmente dalle parti sociali e a integrarlo.
- (g) Sebbene la politica a livello dell'UE non interferisca nei contenuti e nella struttura dell'IFP, il suo ruolo rispetto a trasparenza, trasferibilità e portabilità delle competenze e delle qualifiche acquisirà maggiore importanza.
- (h) I percorsi flessibili e la possibilità di trasferire ventagli di abilità più ampie in vari tipi di istruzione e formazione richiedono meccanismi di coordinamento e governance ancora più solidi di quelli attuali; in caso contrario lo scenario pluralistico sarebbe esposto ai rischi di frammentazione e di crescenti disuguaglianze.

### Scenario 2. Competenza occupazionale e professionale posta al centro: IFP individuale

Lo scenario individuale mira a rafforzare l'attuale concezione predominante che vede l'IFP come una formazione incentrata sull'accesso a occupazioni e professioni. Esso presenta le caratteristiche di seguito riportate.

- (a) Viene ribadita e rafforzata la posizione dell'IFP come sottosistema distinto per l'istruzione e la formazione con fornitori e istituti chiaramente definiti. La visibilità del settore dell'IFP è considerata fondamentale per garantire la parità di stima con l'istruzione generale. Contrariamente ad altri sottosistemi di istruzione e formazione, l'apprendimento sul luogo di lavoro è considerato un elemento determinante per l'IFP.
- (b) L'IFP sarà organizzata in base ai requisiti e alle identità di occupazioni e/o professioni chiaramente definite. In questo modo è garantito uno stretto collegamento con il mercato del lavoro e l'attenzione è rivolta alla necessità di un

impegno equilibrato tra i sistemi di istruzione e formazione e i datori di lavoro e i sindacati.

- (c) I giovani che frequentano corsi di istruzione e formazione iniziale saranno considerati come il gruppo destinatario centrale del futuro. L'ampliamento dell'IFP a livelli superiori è in linea con questa prospettiva. Una delle funzioni chiave dell'IFP sarà quella di aiutare i giovani a maturare dal punto di vista professionale, di consentire la specializzazione ma, al tempo stesso, di favorire l'apertura al rinnovamento e all'innovazione.
- (d) Sarà data priorità all'apprendimento basato sulla pratica e sul lavoro. Una delle questioni cruciali sarà quella di modernizzare gli apprendistati e l'apprendimento basato sulla pratica per garantirne la pertinenza con le nuove realtà occupazionali e i fornitori di istruzione e formazione a livelli superiori. Sarà sempre più importante promuovere l'apprendimento attivo tramite l'apprendistato.
- (e) Uno dei principali obiettivi consisterà nell'istituire un apprendimento basato sul lavoro che fungerà da modello di riferimento per tutti i settori professionali e a tutti i livelli, fra cui l'EQF 8, per poter assicurare una base per la futura evoluzione dell'apprendimento e delle carriere professionali dei cittadini.
- (f) Sarà riaffermato il ruolo delle parti sociali nella gestione dell'IFP, rispecchiando il collegamento della stessa con le professioni.
- (g) La politica dell'UE può sostenere il modello individuale promuovendo la cooperazione transfrontaliera e gli accordi sulle occupazioni e sui settori, per esempio istituendo norme comuni.
- (h) Lo scenario individuale comporta il rischio che le tecnologie e i mercati del lavoro in rapida evoluzione sollevino interrogativi sul ruolo delle abilità di medio livello e sulla stabilità delle professioni nel lungo periodo.

### Scenario 3. Formazione orientata al lavoro posta al centro: IFP a fini specifici e/o marginalizzata

Questo scenario presenta limiti in termini d'interpretazione e concezione dell'IFP. L'accento è posto sulla formazione finalizzata all'impiego, alla riqualificazione e al miglioramento del livello delle competenze in funzione delle esigenze del mercato del lavoro di breve e medio termine.

- (a) La posizione dell'IFP nel sistema generale dell'istruzione e della formazione sarà sempre più collegata alla formazione continua e al perfezionamento professionale nel mercato del lavoro. Viene rivolta particolare attenzione

all'occupabilità in senso stretto, così come alla capacità di rispondere ai gruppi a rischio, mentre l'occupabilità in senso lato, che consente alle persone di svilupparsi in una prospettiva di apprendimento permanente, è un aspetto di cui si fa carico l'istruzione generale a tutti i livelli. Il ridimensionamento del ruolo dell'IFP rispecchia l'effetto del calo delle coorti giovanili, che limita la capacità dell'IFP tradizionale di «competere» con altri settori dell'istruzione e della formazione.

- (b) Questo approccio comporta un riorientamento dell'IFP verso il fabbisogno di abilità per quegli impieghi e quelle funzioni del mercato del lavoro in rapida evoluzione. L'IFP si concentra sui bisogni di abilità di breve e medio termine e meno su abilità e competenze di base e trasversali, che rientrano invece nella sfera di responsabilità dell'istruzione e della formazione generali e accademiche.
- (c) Il gruppo di destinatari dell'IFP si riduce principalmente agli adulti che necessitano di una riqualificazione o di un miglioramento del livello delle competenze o, ancora, a rischio di disoccupazione e di esclusione sociale.
- (d) I corsi di formazione più brevi, offerti sempre più spesso mediante risorse didattiche aperte, potrebbero diventare forme di apprendimento predominanti. Sebbene questa possibilità non sia esclusiva dello scenario in questione, la flessibilità offerta da queste forme di apprendimento, anche a livelli superiori, è particolarmente rilevante in questo approccio. È possibile una certa personalizzazione, così come la formazione sul posto di lavoro in misura limitata. Viene rivolta meno attenzione alle abilità e alle competenze di base e trasversali dato che è attribuita maggiore considerazione al fabbisogno di abilità di breve e medio termine.
- (e) In termini di percorsi e opportunità di sviluppo, questo scenario sottolinea la necessità di offerte di formazione più trasparenti, che agevoleranno ai discenti adulti l'accesso a corsi e programmi in maniera diretta, in base alle loro esigenze.
- (f) Si tratta di un approccio che comporta un sistema di governance dell'IFP profondamente diversa, in cui le singole imprese e i singoli settori svolgono un ruolo fondamentale, mentre quello del sistema dell'istruzione e della formazione sarà ridotto.
- (g) La politica a livello dell'UE dovrà garantire trasparenza e portabilità. Tuttavia, ciò rientrerà nelle politiche del mercato del lavoro piuttosto che nelle politiche più generali sull'apprendimento permanente.

(h) Questo scenario rischia di sottovalutare l'importanza delle abilità e competenze di base e trasversali nel soddisfare le esigenze del mercato del lavoro e della società.

## Cosa riserva il futuro?

Questi tre scenari di base indicano dimensioni cruciali all'interno del dibattito sul futuro ruolo dell'IFP in Europa. Tuttavia, è probabile che i diversi scenari coesistano, influenzando e forse dominando i sistemi e gli istituti di IFP in vari modi.

Ciò che dimostrano è la necessità di riflessioni e di un dialogo strategici per decidere in merito ai seguenti punti:

- la finalità e il ruolo futuri dell'IFP;
- la posizione che l'IFP è destinata a occupare in relazione ad altri settori strategici e alla società in generale.

Prendendo spunto dalle discussioni sugli scenari e dalle conclusioni generali del progetto, il Cedefop seguirà a esaminare in che modo l'IFP potrebbe svilupparsi in futuro. Per proseguire i lavori, il Cedefop si avvarrà inoltre della ricerca e delle analisi dei suoi diversi filoni di attività, in particolare la previsione e lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze, la percezione dell'IFP, i sistemi di IFP e gli sviluppi delle priorità comuni, le qualifiche, le modalità di apprendimento e il sostegno a diversi gruppi di destinatari. Le conclusioni della ricerca e i risultati delle attività di apprendimento delle politiche alimenteranno i dibattiti a livello dell'UE in tema di IFP per il periodo successivo al 2020.

### RIQUADRO 1. APPRENDERE DAL PASSATO PER MUOVERSI VERSO IL FUTURO

Apprendere dai cambiamenti del passato per contribuire alla definizione delle politiche future è stata la filosofia della ricerca del Cedefop nel periodo 2015-2018 sul tema «*The changing nature and role of VET in Europe*» (\*), ossia l'evoluzione della natura e del ruolo dell'IFP in Europa.

Per far più luce sulle caratteristiche, sulle differenze e sugli sviluppi dei sistemi di IFP negli ultimi vent'anni, il progetto ha esaminato:

- il cambiamento delle definizioni e dei concetti di IFP;
- i suoi fattori trainanti esterni;
- il ruolo dell'IFP tradizionale a livello di istruzione secondaria superiore;
- l'IFP da una prospettiva di apprendimento permanente;
- il ruolo dell'IFP a livello di istruzione superiore.

La consultazione di esperti in materia di IFP all'inizio del progetto, i seminari e l'indagine fra le parti interessate dell'IFP condotti nel 2018 hanno integrato la ricerca. I pareri di circa 1 500 intervistati sulle tendenze passate e sull'IFP nel 2035 hanno contribuito a perfezionare i risultati della ricerca.

Di conseguenza, il Cedefop ha elaborato un approccio basato su «tre prospettive» e un modello di «traiettorie di cambiamento nell'IFP» che hanno portato a scenari di percorsi di sviluppo alternativi per l'IFP nel XXI secolo, delineati nella presente nota informativa.

È possibile consultare le relazioni tematiche pubblicate e una precedente nota informativa al seguente indirizzo:

<http://www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/projects/changing-nature-and-role-vocational-education-and-training-vet-europe>

Seguiranno altre relazioni e una sintesi man mano che si renderanno disponibili.

(\*) I 28 Stati membri dell'UE, l'Islanda e la Norvegia.



#### Nota informativa – 9133 IT

Cat. No: TI-BB-18-006-IT-N

ISBN 978-92-896-2613-2, doi:10.2801/618095

Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2018

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Le note informative sono redatte in francese, greco, inglese, italiano, polacco, portoghese, spagnolo e tedesco e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente, registrarsi all'indirizzo: <https://www.cedefop.europa.eu/en/user/register>

Ulteriori note informative e pubblicazioni Cedefop sono disponibili all'indirizzo: <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx>

PO Box 22427, 55102 Salonicco, Grecia  
Europe 123, 57001 Salonicco, Grecia  
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020  
E-mail: [info@cedefop.europa.eu](mailto:info@cedefop.europa.eu)

visit our portal [www.cedefop.europa.eu](http://www.cedefop.europa.eu)